

LUNEDÌ 28 LUGLIO	Hai dimenticato Dio che ti ha generato. Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35.
MARTEDÌ 29 LUGLIO <i>Santa Marta</i>	Gustate e vedete com'è buono il Signore. 1Gv 4,7-16; Sal 33,2-11; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42.
MERCOLEDÌ 30 LUGLIO	O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia. Ger 15,10.16-21; Sal 58,2-5.10-11.17-18; Mt 13,44-46.
GIOVEDÌ 31 LUGLIO <i>S. Ignazio di Loyola</i>	Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. Ger 18,1-6; Sal 145,1-6; Mt 13,47-53.
VENERDÌ 1 AGOSTO <i>S. Alfonso de' Liguori</i>	Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio. Ger 26,1-9; Sal 68,5.8-10.14; Mt 13,54-58.
SABATO 2 AGOSTO <i>S. Stefano P.M.</i>	Del servo fedele si compiace il Signore 1Sam 16,1.4.5-13; Sal 88; Ef 4,1-7.11-13; Mt 15,21-28.

Domenica 27 luglio - XVII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Domenica 3 agosto - XVIII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

CAMPI SCUOLA ESTIVI ROMA



Dal 25 al 30 agosto
Affrettarsi per le iscrizioni!!!

2-3 AGOSTO

PERDON D'ASSISI



INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore - , ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. E qualche giorno più tardi insieme ai Vesovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

(Da "Il Diploma di Teobaldo", FF 3391-3397)

CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA

PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI

(per sè o per i defunti)

L'indulgenza del Perdon d'Assisi è concessa a tutti i fedeli, per una volta sola, dal 2 agosto alla mezzanotte del giorno 3, visitando una chiesa francescana o la chiesa cattedrale/concattedrale o parrocchiale alle seguenti condizioni:

Confessione sacramentale

(negli otto giorni precedenti o seguenti)

Partecipazione alla Messa e Comunione

Visita alla chiesa per recitare il Credo, il Padre nostro, e una preghiera per le intenzioni del Papa (ad esempio Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre).

2 agosto

SANTO STEFANO PAPA E MARTIRE

PATRONO DELLA NOSTRA CHIESA

E' romano di origine e suo padre si chiamava Giulio. Altro non sappiamo della sua famiglia. Papa successore di Lucio I al tempo di Valeriano dal 12 marzo 254 al 2 agosto 257, fu sepolto nel cimitero di Callisto sulla via Appia e da Paolo I trasferito, il 17 agosto 761, a S.Silvestro in Capite.

C'è il problema di come trattare i lapsi ("caduti"), ossia quei cristiani che in tempo di persecuzione hanno ceduto per paura e che poi, pentiti, chiedono di essere riaccolti: un aspro terreno di scontro tra rigoristi e indulgenti.

Ci sono stati poi in Spagna due vescovi, Basilide e Marziale, che hanno rinnegato Cristo durante una persecuzione: ora, i fedeli sono sì disposti ad accettarli, ma solo come semplici fedeli. E costoro invece rivogliono pure i vescovadi, arrivando a ingannare papa Stefano, che dà loro ragione, facendo infuriare i fedeli di Spagna e anche quelli del Nordafrica, col grande Cipriano vescovo di Cartagine.



Pala di S. Stefano Papa e M.
Duomo di Rovigo